Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

10 giugno 2018 parrocchiareda.it

Martin Buber legge la storia di Adamo come l'inizio di un cammino

Nascondersi da Dio e da sè stessi

Il Signore Dio chiamò Adamo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

(Genesi 3,9-15)

Il racconto biblico del peccato di Adamo è una storia fuori dal tempo: parla della nostra condizione umana in ogni epoca, nel passato, nel presente, nel futuro. Adamo che commette il peccato e poi si nasconde… sono io! Adamo sei tu! Scrive Martin Buber (cf. "Il cammino dell'uomo"): *in ogni tempo Dio interpella ogni uomo: Dove sei nel tuo mondo? Dei giorni e degli anni a te assegnati ne sono già trascorsi molti: nel frattempo tu fin dove sei arrivato nel tuo mondo?* Quindi la domanda oggi è per noi: dove ci troviamo? A che punto siamo della nostra vita? Come la stiamo spendendo?

Adamo si sta nascondendo da Dio: e noi? *Adamo si nasconde per non dover rendere conto, per sfuggire alla responsabilità della propria vita. Così si nasconde ogni uomo, perché ogni uomo è Adamo e nella situazione di Adamo. Per sfuggire alla responsabilità della vita che si è vissuta, l'esistenza viene trasformata in un congegno di nascondimento. Proprio nascondendosi così e persistendo sempre in questo nascondimento*

davanti al volto di Dio, l'uomo scivola sempre, e sempre più profondamente, nella falsità. Si crea in tal modo una nuova situazione che, di giorno in giorno e di nascondimento in nascondimento, diventa sempre più problematica. È una situazione caratterizzabile con estrema precisione: l'uomo non può sfuggire all'occhio di Dio ma, cercando di nascondersi a lui, si nasconde a se stesso.

Quando ci nascondiamo da Dio e da noi stessi la vita rimane bloccata, congelata, senza pienezza. Non si tratta di commettere un peccato eclatante: è piuttosto la routine di uno stile di vita distratto e poco consapevole. Ma Dio continua a bussare alla nostra porta per darci l'opportunità di ripartire, per risvegliarci. Continua Buber: *è proprio in questa situazione che lo coglie la domanda di Dio: vuole turbare l'uomo, distruggere il suo congegno di nascondimento, fargli vedere dove lo ha condotto una strada sbagliata, far nascere in lui un ardente desiderio di venirne fuori. Per quanto ampio sia il successo e il godimento di un uomo, per quanto vasto sia il suo potere e colossale la sua opera, la sua vita resta priva di un cammino finché egli non affronta la voce. Adamo affronta la voce, riconosce di essere in trappola e confessa: "Mi sono nascosto". Qui inizia il cammino dell'uomo.*

Don Alberto

Messe e Celebrazioni

Da Lun 11 a Ven 15 - ore 8: Lodi;
Mar 12 - ore 20: Messa *(Samorì Claudio e Barlotti Cecilia);*
Mer 13 - ore 20: Messa *(Antonella Cafagno);*
Gio 14 - ore 20: Messa;
Ven 15 - ore 20: Messa *(Ebro, Vittorio e Santa);*
Dom 17 - ore 11: Messa *(Pirazzini Ersilia)*; **ore 20:** Messa.

La lezione della morte (seconda parte)

Avere una profonda coscienza della morte, infatti, ci fa comprendere quanto **prezioso sia ogni singolo istante**, anche questo preciso instante mentre sei alla guida. Questo meraviglioso momento presente in cui siamo nel pieno delle nostre abilità e non in un letto di ospedale storditi dalla morfina. Questo momento in cui il sole risplende in cielo o la pioggia cade leggera sul parabrezza della nostra auto, ed **è tutto semplicemente perfetto**. Le persone che amiamo sono ancora vive e noi stiamo guidando lungo le strade di un paese civilizzato, un paese che non soffre per la fame o la guerra. Magari stiamo sbrigando una semplice commissione e la persona davanti a noi, di cui non conosciamo speranze o sofferenze (che potrebbero essere sorprendentemente simili alle nostre), sta semplicemente guidando con lentezza. **Questa è la nostra vita**. L'unica che ci è concessa. **Non avremo mai questo momento indietro** e non sappiamo quanti di questi momenti potremo ancora vivere. Non importa quante volte abbiamo ripetuto una determinata azione, arriverà un giorno in cui la faremo per l'ultima volta. Ogni singolo istante è dunque un'opportunità per tornare ad innamorarci della nostra esistenza, e allora perché non rilassarci e goderci la nostra vita? Rilassiamoci, sul serio. Anche nel mezzo delle difficoltà. Anche mentre stiamo lavorando duramente, anche nei periodi di incertezza. Siamo in un **gioco** in questo momento e non possiamo vedere il **timer**, quindi non sappiamo quanto tempo ancora abbiamo per giocare. Eppure abbiamo la possibilità di rendere questo gioco estremamente interessante. Possiamo addirittura **cambiare le regole**. Possiamo scoprire nuovi modi di giocare a cui nessuno aveva ancora pensato, possiamo giocare in modi che finora sono stati considerati impossibili. Ma qualsiasi cosa scegliamo di fare, per quanto ordinaria possa sembrare, possiamo apprezzare la rarità di ogni singolo istante della nostra vita. E la **consapevolezza della morte** è la strada maestra per vivere la nostra esistenza con questo spirito."

Sam Harris

Parrocchia di San Martino in Reda

Azione Cattolica di Reda – San Barnaba

DOMENICA 17 GIUGNO 2018

PELLEGRINAGGIO

A CORINALDO E LORETO

Ore 6.30 ***partenza davanti alla Chiesa di Reda***

Ore 9.00 ***arrivo a Corinaldo: visita guidata alla casa natale e ai luoghi di Santa Maria Goretti; passeggiata nel centro storico***

Ore 11.45 ***partenza per Loreto***

Ore 13.00 ***pranzo al ristorante Tacabanda con menù completo (già compreso nella quota del pellegrinaggio)***

Ore 15.00 ***visita guidata al santuario della Santa Casa***

Ore 17.00 ***Messa nel santuario***

Ore 18.30 ***partenza per il rientro, arrivo a Reda previsto per le ore 21.00***

Quota di partecipazione: ***40 euro***

(sconto ragazzi:

0-5 anni: gratis;

6-14 anni: 25 euro)

Prenotazioni

Maria Altini 3490992487

Antonietta Casadio 3393798202

Giorgio Magnani 3284452131